



Comune di Bonifati

Provincia di Cosenza

COPIA

Deliberazione del Consiglio Comunale

Delibera n° 2 del 12/04/2024

OGGETTO:

Approvazione Documento Unico di Programmazione Semplificato - DUP periodo 2024-2026

L'anno duemilaventiquattro il giorno dodici del mese di aprile alle ore 19:00 nella preposta sala delle adunanze, alla prima convocazione in sessione ordinaria, il Consiglio si è riunito con la presenza dei Signori:

Carica	Nominativo	Presente
SINDACO	Francesco GROSSO	x
CONSIGLIERE	Valerio TOTO	x
CONSIGLIERE	Massimiliano FERRANTE	x
CONSIGLIERE	Miriam LOSPENNATO	x
CONSIGLIERE	Ninuccia Anna OLIVIERO	x
CONSIGLIERE	Lucio DE BRASI	x
CONSIGLIERE	Valter PRESTA	—
CONSIGLIERE	Franco SIRIMARCO	—
CONSIGLIERE	OLimpia Mariafrancesca DE GREGORIO	x
CONSIGLIERE	Alessandro ARGIRO'	x
CONSIGLIERE	Rosina MOLLO	—

Presenti: 8

Partecipa alla riunione il segretario Comunale Dott. Antonio MARINO che provvede alla redazione del presente verbale.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Dott. Francesco GROSSO nella sua qualità di Sindaco

La seduta è Pubblica

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE RELATIVA A:

“Approvazione Documento Unico di Programmazione Semplificato - DUP periodo 2024-2026”

IL SINDACO

-PRESO ATTO che con deliberazione della G.C. n. 20 del 21/03/2024 si è proceduto all'approvazione del Documento Unico di Programmazione Semplificato - DUP periodo 2024-2026 ai sensi del d.lgs. n. 118/2011;

-VISTO l'articolo 170 comma 6 del TUEL, per il quale:

“Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”;

Visti: altresì:

-il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2015, che ha definito i contenuti minimi del DUP

semplificato;

- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 18.5.2018 che ha ulteriormente semplificato la struttura del DUP per i Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti mentre ulteriori

semplificazioni vengono previste per i Comuni con popolazione inferiore a 2000 abitanti

-RITENUTO necessario procedere alla presentazione del DUP per il periodo 2024/2026 al Consiglio Comunale per le conseguenti deliberazioni;

-VISTO il Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali (TUEL), approvato con decreto legislativo n. 267 del 18.08.2000;

-VISTO il decreto legislativo n. 118/2011 e le successive modifiche e integrazioni intervenute con il decreto legislativo n. 126/2014;

-VISTO il vigente Regolamento di Contabilità;

-VISTO il parere favorevole del revisore dei conti rilasciato in data 09.04.2024 e acquisito al protocollo generale dell'ente al n. in pari data al n. 1907, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il vigente regolamento di contabilità;

PROPONE AL C.C.

1. di approvare, per quanto esposto in narrativa, il Documento Unico di Programmazione

Semplificato - DUP 2024-2026 approvato con la deliberazione di Giunta comunale n. 20 del

21/03/2024;

2. di ottemperare all'obbligo imposto dal decreto legislativo n. 33/2013 e in particolare all'art. 23

disponendo al servizio affari generali la pubblicazione sul sito internet nella sezione

“Amministrazione trasparente”, sottosezione Provvedimenti, ambito Provvedimenti organi

indirizzò politico”

Il Sindaco illustra la proposta di deliberazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

-VISTA la soprapportata proposta di deliberazione;

-VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile del Servizio;

UDITI i seguenti interventi:

La Consigliera Olimpia DE GREGORIO si complimenta con il Sindaco per esser riuscito a far quadrare il bilancio; Successivamente legge un documento, firmato anche dal Consigliere Alessandro ARGIRO, che

si allega al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale;

In relazione ad alcuni rilievi formulate dalla Consigliera DE GREGORIO, l'Assessora Miriam LOSPENNATO precisa che l'arredo urbano a Cittadella del Capo è stato realizzato seguendo le indicazioni della Soprintendenza;

Il SINDACO replica all'intervento della Consigliera DE GREGORIO che il riferimento al 2022 per la raccolta differenziata non è un errore ma l'ultimo dato ufficiale disponibile in materia di rifiuti.

La Consigliera DE GREGORIO pur apprezzando l'ottima gestione del verde pubblico, ottenuta grazie al personale in mobilità, auspica che il servizio sia esternalizzato ad una ditta specializzata.

Terminata la discussione, con la seguente votazione dei presenti espressa nelle forme di legge:

Con voti Favorevoli n. 6 e n. 2 contrari (DE GREGORIO e ARGIRO') espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. DI APPROVARE la sopra riportata proposta di deliberazione relativa all'oggetto ;

DELIBERA

altresì con voti Favorevoli n. 6 e n. 2 Contrari (Olimpia De Gregorio e Alessandro Argirò), espressi nelle forme di legge, l'immediata esecutività del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lvo 18 agosto 2000 n.267, stante l'urgenza di provvedere.

COMUNE DI BONIFATI
PROVINCIA DI COSENZA

DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO
2024-2026

S O M M A R I O

PARTE PRIMA ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

Titolo I-

Titolo II

Titolo III

Titolo IV

Titolo VI

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali e obiettivi delle missioni attivate;

Previsioni di spesa articolate per missione e distinte per parte corrente e parte capitale;

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni

Programmazione triennale dei lavori pubblici

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente n. 2.624

di cui maschi n. 1260

femmine n. 1364

di cui

In età prescolare (0/5 anni) n. 80

In età scuola obbligo (6/16 anni) n. 177

In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 271

In età adulta (30/65 anni) n. 1291

Oltre 65 anni n. 805

nati nell'anno n. 14

Deceduti nell'anno n. 38

saldo naturale: +/- 24

Immigrati nell'anno n. 88

Emigrati nell'anno n. 75

Saldo migratorio: + 13

Saldo complessivo (naturale + migratorio): - 11

Risultanze del Territorio

Superficie Kmq. 33,85

Risorse idriche: laghi n. == Fiumi n. 3

Strade:

autostrade Km. ==

strade extraurbane Km. 67

strade urbane Km. 16

strumenti urbanistici vigenti:

PSC- approvato SI NO

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. 0

Scuole dell'infanzia con posti n. 39

Scuole primarie con posti n. 88

Scuole secondarie con posti n. 65

Strutture residenziali per anziani n. 0

Farmacie Comunali n. ==

Depuratori acque reflue n. 1

Punti luce Pubblica Illuminazione n. 1523

Discariche rifiuti n. 0

Mezzi operativi per gestione territorio n. 2

Scuolabus n. 2; Veicoli a disposizione n. 4 (2 polizia locale n. 1 servizio idrico n. 1 servizi sociali)

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Gestione dei Servizi

Sono svolti in forma diretta tutti i servizi fondamentali ad eccezione del Servizio di Segreteria Comunale, la cui convenzione con il Comune di Sanginetto e Belvedere Marittimo è stata sciolta con decorrenza dal 18/09/2022 e ad oggi l'ufficio di segretario comunale è coperto con lo scavalco e dei servizi sociali gestiti attraverso i piani di zona.

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA

Situazione di cassa dell'Ente

Andamento del Fondo cassa nei periodi precedenti:

Fondo cassa al 31/12/2023 € 1.315.571,06

Fondo cassa al 31/12/2022 € 1.410.807,98

Fondo cassa al 31/12/2021 € 1.018.397,93

Fondo cassa al 31/12/2020 € 1.175.397,08

Fondo cassa al 31/12/2019 € 739.453,29

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
anno precedente	n. ==	€ 0.00
anno precedente - 1	n. ==	€ 0.00
anno precedente - 2	n. ==	€ 0.00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli (indicatori di bilancio 06.1)

Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
	2,79	3,11	3,17

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori Bilancio riconosciuti (a)
Anno 2023	==
Anno 2022	€ 385.762,35
Anno 2021	==

Ripiano disavanzo da FCDE

Richiamato il dettato normativo sancito dall'articolo 39 quater del decreto legge 30 dicembre 2019 n° 162 ivi riportato in stralcio: [...] *“Al fine di prevenire l'incremento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria, l'eventuale maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, determinato in misura non superiore alla differenza tra l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018, determinato con il metodo semplificato previsto dall'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sommato allo stanziamento assestato iscritto al bilancio 2019 per il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto degli utilizzi del fondo effettuati per la cancellazione e lo stralcio dei crediti, e l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in sede di rendiconto 2019, determinato nel rispetto dei principi contabili, può essere ripianato in non più di quindici annualità, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, in quote annuali costanti”.*

Dalle risultanze del rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2019 l'Ente ha ottenuto il seguente maggior disavanzo quantificato in euro 540.707,88;

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 14/09/2020 l'ente ha disposto il ripiano quindicennale di detto maggior disavanzo così come concesso dal richiamato articolo 39 quater decreto legge 30 dicembre 2019 n.162 nella misura di € 36.047,19 (A/15) a partire dall'esercizio 2021. Il rendiconto relativo all'esercizio 2022, al quale è stata applicata la seconda rata del disavanzo, si è chiuso con un saldo in miglioramento rispetto all'esercizio precedente. Nel bilancio di previsione 2024/2026 è previsto lo stanziamento per ciascuno degli anni il relativo appostamento contabile.

4. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Personale

Personale in servizio al 31/12/2023:

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione Ex Cat. D3	2	2	
Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione Ex Cat. D1	5	2	1- incarico art. 110 comma 1 TUEL 1 – utilizzo a scavalco condiviso ai sensi dell'art. 23 del CCNL
Area degli istruttori Ex Cat. C	5	4	1- utilizzo dipendente altro ente ex art. 1, comma 557, l. 311/2004
Area degli Operatori esperti Ex Cat. B3	1	1	
Area degli Operatori esperti Ex Cat. B1	4	4	
Area degli Operatori Ex Cat. A	1	1	
TOTALE	18	14	

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Importo limite di spesa (art. 1, cc. 557 e 562 della L. 296/2006)	715.645,26	715.645,26	715.645,26	715.645,26	715.645,26
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, cc. 557 e 562 della L. 296/2006	691.751,42	530.270,17	528.637,62	474.344,19	616.091,57
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti (indicatori di bilancio)	26,83%	22,43%	20,67%	18,15%	20,32%

Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Spesa personale*	794.177,44	612.500,74	599.423,67	539.980,44	702.234,12
Abitanti	2766	2729	2687	2701	2670

<i>Rapporto</i>	287,12	224,44	223,08	199,92	263,01
-----------------	--------	--------	--------	--------	--------

** Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP compresa la spesa per la gestione dell'ufficio di segreteria comunale in convenzione

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

La **legge 145/2018** – Legge di Bilancio 2019 – ha introdotto una nuova disciplina del vincolo di finanza pubblica che ogni ente locale deve rispettare.

In particolare la materia è trattata dall'**articolo 1 comma 819** che testualmente recita:

[...] *“Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione [...]”*.

Ciò richiamato al **comma 820** si enuncia che [...] *“a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118” [...]*.

Quanto riportato risulta essere il recepimento delle citate sentenze della Corte Costituzionale nell'algoritmo del vincolo di finanza pubblica che viene ridisegnato dal **comma 821** della richiamata normativa ivi riportato per completezza documentale [...] *“gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente e' desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118” [...]*

Durante la gestione 2023 l'ente dovrà tendere al raggiungimento degli equilibri che saranno verificati in base ai nuovi schemi di cui all'allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019. In particolare, nella riunione dell'11 dicembre 2019, Arconet ha precisato che, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio” (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio

Come già palesato dal richiamato testo normativo, il rispetto di detto vincolo di finanza pubblica si dovrà riscontrare a rendiconto per il tramite di uno dei suoi allegati di anno in anno approvato dalla Commissione Arconet.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A decorrere dall'anno 2015 hanno trovato applicazione anche per il nostro Comune le norme sull'ordinamento contabile degli enti locali introdotte dal D.Lgs. 118/2011 come coordinato e integrato dal D.Lgs. 126/2014.

Uno degli obiettivi dichiarati del processo di armonizzazione contabile è il rafforzamento della programmazione.

Di fatto, quasi tutte le numerose innovazioni introdotte nel sistema di contabilità e bilancio degli enti locali possono essere interpretate alla luce di questa finalità.

D'altro canto, riuscire a rendere più leggibile la rappresentazione contabile della situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente è, senza dubbio, la prima ed irrinunciabile condizione da soddisfare affinché la funzione di programmazione si possa svolgere in modo efficace.

Il DUP è la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli Enti locali.

L'aggettivo "unico" ben chiarisce l'obiettivo primario individuato nel principio applicato: riunire in un solo documento, posto a monte del bilancio di previsione, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio, del PEG e la loro successiva gestione.

Il DUP, diversamente dalla vecchia Relazione previsionale e programmatica, non è più un allegato del bilancio ma costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione dello stesso.

Nel DUP l'Ente deve definire le linee strategiche su cui si basano le previsioni finanziarie contenute nel Bilancio pluriennale nonché la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Il DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato presentate al Consiglio dal Sindaco ai sensi dell'articolo 46, comma 3 del TUEL.

Il Decreto Legislativo 23.06.2011 n. 118, così come aggiornato dal Decreto Ministeriale 20.05.2015 ha previsto per gli Enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la facoltà di produrre il Documento unico di programmazione in forma semplificata.

Il recente Decreto 18.5.2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha ulteriormente semplificato la struttura del DUP per i Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti mentre ulteriori semplificazioni vengono previste per i Comuni con popolazione inferiore a 2000 abitanti.

Il DUP, anche se redatto in tale forma deve comunque individuare, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica ed in funzione della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Ogni anno dovranno essere verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione, con particolare riferimento al reperimento ed all'impiego delle risorse finanziarie nonché alla sostenibilità economico – finanziaria.

A seguito della verifica sarà possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

In considerazione degli indirizzi generali di programmazione, l'Amministrazione, al termine del mandato rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato, di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 149, nella quale vengono evidenziate le iniziative intraprese, l'attività amministrativa svolta ed i risultati ottenuti durante il mandato stesso con riferimento alla programmazione dell'Ente ed al bilancio.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'Ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione. Gli obiettivi individuati per ogni missione / programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono vincolo per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza.

L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione/programma deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione degli atti e dei mezzi strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. Gli obiettivi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'Ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Il nuovo schema di DUP semplificato, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione prevede la seguente struttura:

Parte prima - analisi della situazione interna ed esterna dell'ente: - risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socioeconomica dell'ente; - modalità di gestione dei servizi pubblici locali; - sostenibilità economico finanziaria dell'ente; - gestione risorse umane; - vincoli di finanza pubblica.

Parte seconda - indirizzi generali relativi alla programmazione per il periodo di bilancio: - entrate; - spese; - raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi - equilibri in termini di cassa; - principali obiettivi delle missioni attivate; - gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni .

A) ENTRATE

TITOLO I -ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Tipologia 101 – Imposte, tasse e proventi assimilati

IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Dal 2012, in particolare, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria dell'I.C.I., con il ripristino dell'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale, che era stata esentata nell'anno 2008.

A partire dal 2013, invece, l'imposta sugli immobili non viene nuovamente ad essere applicata alle abitazioni principali ad eccezione delle categorie catastali A1 - A8 - A9.

Da tale anno le principali modifiche sono state:

- la generalità del gettito dell'IMU è assegnata ai Comuni (con la soppressione della riserva statale sulla metà del gettito, ad aliquota standard, relativo agli immobili diversi da quelli adibiti a prima casa di abitazione e di quelli agricoli ad uso strumentale);
- è riservato allo Stato il gettito dell'IMU (ad aliquota standard) sugli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;
- è istituito il Fondo di Solidarietà Comunale alimentato con una quota del gettito dell'IMU di spettanza dei Comuni.

Con la Legge 27 dicembre 2013, n.147 è stata istituita l'imposta unica comunale (IUC) articolata in due componenti:

- la componente patrimoniale, costituita dall'imposta municipale propria (IMU), di cui all'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22/12/2011, n. 214;
- la componente servizi, articolata a sua volta:
 - nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), di cui all'art. 1, commi 669-679, della L. 27/12/2013, n. 147, destinato al finanziamento dei servizi indivisibili comunali;
 - nella tassa sui rifiuti (TARI), di cui all'art. 1, commi 641-666, della Legge 27/12/2013, n. 147, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

L'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020, L'Imposta Unica Comunale ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI) .

La “nuova” Imposta Municipale propria è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783 della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

La nuova Imposta Municipale propria (IMU), che si applicherà per l'anno 2024 con le aliquote approvate con deliberazione del C.C. n. 5 del 27/04/2023 e non variate dovrebbe assicurare un gettito di € 490.000,00 circa, al netto delle trattenute effettuate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per il finanziamento del Fondo di solidarietà comunale pari ad € 91.603,23. Previsti stanziamenti pari ad € 400.000,00 per l'attività accertativa e recupero evasione relativa alle annualità 2019-2020-2021. Si evidenzia che, essendo il Comune di Bonifati in territorio montano così come confermato dal DL n. 4/2015, i terreni agricoli risultano esenti dall'applicazione della nuova IMU.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

La determinazione della misura dell'addizionale, essendo di natura regolamentare, resta sempre di competenza del Consiglio comunale (nota 12/03/2007, prot. 938/2007/DPF/UFF del Ministero dell'economia e delle finanze).

La previsione, iscritta tra le entrate del bilancio 2024/2026 è pari ad 160.000,00, determinata sulla

base del trend storico e dell'andamento attuale delle riscossioni e aliquota del 0,8% (delibera C.C. n. 8 del 20/02/2007 - proroga Art. 1, comma 169, Legge n. 296 del 2006).

TASSA SUI RIFIUTI: - L'art. 1 comma 1 della legge 147/2013 istituisce, con decorrenza dal 1.1.2014, la TARI in sostituzione della TARES. Come evidenziato sopra l'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020, L'imposta Unica Comunale ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI).

La previsione, iscritta tra le entrate del bilancio 2024 è basata sulla politica tariffaria approvata per l'esercizio 2023 pari ad € 783.514,00 ed è destinata a finanziare le spese complessive di gestione del servizio sulla base del PEF approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 31/05/2023. Entro il 30 aprile 2024 si provvederà all'approvazione dell'aggiornamento del PEF per il periodo 2024/2025.

L'Amministrazione, nella commisurazione della tariffa, ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori; ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

L'ente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 31/05/2022 ha approvato il nuovo Regolamento TARI in relazione alla necessità di adeguare il vigente regolamento al nuovo quadro normativo delineatosi a seguito della deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) del 18 gennaio 2022 n. 15/2022.

Le tariffe TARI saranno approvate dal C.C. entro il 30 aprile 2024 sulla base del nuovo PEF 2024/2025. Entro tale data potranno essere apportate modifiche al regolamento vigente.

FONDO DI SOLIDARIETA'

In conseguenza della nuova ripartizione del gettito IMU tra i Comuni e lo Stato, ai sensi dell'art. 1 comma 380 lett. e) della Legge 24.12.2012 n. 228 è stato istituito il Fondo di Solidarietà finalizzato a compensare gli squilibri derivanti dal passaggio al nuovo sistema.

Il Fondo di Solidarietà Comunale è quindi lo strumento attraverso il quale lo Stato centrale realizza un prelievo delle risorse (standard) di gettito IMU per effettuare una redistribuzione attraverso un meccanismo perequativo.

Per gli esercizi 2024, 2025 e 2026 il trasferimento del Fondo di solidarietà è previsto nell'importo di € 662.547,00, comprensivo del ristoro per il mancato introito dovuto all'esenzione dell'abitazione principale dal pagamento del Tributo sui servizi comunali indivisibili (TASI). La quota trattenuta dai versamenti IMU per l'alimentazione del Fondo di solidarietà si presume ammonti, gli stessi esercizi, ad euro 91.603,23. L'importo risulta incrementato per il Comune di Bonifati della somma di € 14.831,46 quale riparto dell'incremento della dotazione del F.S.C. 2024 di 300,00 mln, per lo sviluppo dei servizi sociali ai sensi dell'art. 1, comma 449, lettera d-quinquies, L. 232 del 2016.

TITOLO II – TRASFERIMENTI CORRENTI

Tipologia 101 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Con l'entrata in vigore del D. Lgs. 14.3.2011 n. 23 quasi tutti i fondi che nel 2010 costituivano la voce "Trasferimenti erariali" sono stati fiscalizzati e, dall'esercizio 2011, hanno trovato corrispondenza nei nuovi fondi istituiti dal federalismo fiscale allocati al titolo I dell'entrata (ex Compartecipazione all'IVA, ex Fondo sperimentale di riequilibrio ora Fondo di Solidarietà).

I trasferimenti erariali iscritti in bilancio sono pertanto il fondo per lo sviluppo degli investimenti,

da aggiornare annualmente in relazione allo scadere del periodo di ammortamento dei singoli mutui, il contributo del MIUR per il pagamento della TARI degli edifici scolastici ed un fondo per oneri compensativi ove convergono il contributo compensativo Imu immobili comunali ed il rimborso del minor gettito IMU sui fabbricati delle imprese destinati alla vendita ed altri eventuali contributi.

Confermate le somme assegnate al Comune di Bonifati per le annualità precedenti per contributo ristoro gettito TASI per finanziamento piani di sicurezza (art 1, c. 892, ls 145 2018) pari ad € 19.316,20 ed il “contributo per criticità gettito IMU e TASI (art 1, c. 554, l. 160/19).

L'ente è risultato assegnatario delle seguenti risorse:

-€ 15.336,40 – Increm. dotaz. FSC, art. 1, comma 449, lettera d-sexies, L. 232/2016.

-€ 4.391,02 - Increm. dotaz. FSC, art. 1, comma 449, lettera d-octies L. 232/2016;

TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Tipologia 100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Il valore sociale e finanziario di queste entrate è notevole in quanto comprende tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi.

Le risorse principali iscritte a bilancio inerenti i servizi pubblici sono: Diritti di segreteria, mense scolastica, trasporto scolastico, servizio idrico integrato ecc..

Per effetto delle disposizioni contenute nella legge 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 816 a 836 A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi. In attuazione degli obblighi imposti dalla legge 160/2019, l'ente ha istituito e disciplinato il nuovo canone unico patrimoniale in luogo dei prelievi soppressi e deliberato le tariffe.

Tipologia 200 – Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Fanno parte di questa tipologia di entrate le sanzioni elevate per le violazioni delle norme del codice della strada e di norme, ordinanze, leggi e regolamenti.

Tipologia 300 – Interessi attivi

Nella Tipologia 300 sono accertati gli interessi attivi sulle giacenze di cassa dei conti correnti postali e del conto corrente bancario di contabilità speciale aperto presso la Banca d'Italia.

Tipologia 500 – Rimborsi e altre entrate correnti

Nella tipologia 500, sono accertati i proventi diversi .

TITOLO IV – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia 200 – Contributi agli investimenti

I contributi in conto capitale ed i trasferimenti sono costituiti da finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal Comune finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche o altri interventi infrastrutturali.

I contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche iscritti nel bilancio 2024 – 2026 sono coerenti con il Programma delle Opere Pubbliche.

Tipologia 400 – Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali
Non sono previsti nel bilancio 2024-2026 stanziamenti.

Tipologia 500 – Altre entrate in conto capitale

In questa tipologia sono previsti gli introiti derivanti dal rilascio di permessi per costruire e dai proventi per abusi/condono edilizio stimati per il triennio 2024/2026 in € 35.000,00 e finalizzati alla manutenzione straordinaria del patrimonio comunale.

TITOLO VI – ACCENSIONE PRESTITI

Tipologia 300 – Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine

Nel corso del triennio 2024/2026 è prevista l'accensione di un mutuo per l'importo di € 20.000,00 quale quota a carico dell'ente del progetto per il progetto relativo alla videosorveglianza finanziato con Decreto Ministero interno del 23 giugno 2023.

B) SPESE

PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE 2024 / 2026

Come già descritto nella parte introduttiva di questo documento, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Il quadro economico e sociale mondiale, europeo ed italiano si presentava, alla fine del 2022 contrassegnato da notevoli incertezze. L'economia mondiale si trovava in una fase di ripresa che da un lato vede il recupero dei livelli pre pandemia da Covid-19, dall'altro sfide non indifferenti per combattere le conseguenze economiche dovute al conflitto Russia-Ucraina ancora in corso, la corsa dei prezzi delle materie energetiche ed una rilevante inflazione. In questo contesto si aggiunge ora il conflitto israelo-palestinese. Un'escalation del conflitto potrebbe avere conseguenze ancora più gravi per l'economia mondiale, ad esempio, un blocco delle esportazioni di gas e petrolio da parte dei paesi arabi potrebbe provocare un aumento dei prezzi di queste commodities e una recessione globale.

In ogni caso è ancora presto per valutare le conseguenze economiche della guerra in Israele, dato il grandissimo numero di attori in gioco, lo scenario politico e macroeconomico potrebbe capovolgersi in ogni momento.

L'ente nonostante tutto garantisce il funzionamento dei servizi essenziali ed è ben consapevole del fatto che la crisi non è finita e pertanto bisognerà porre la massima attenzione e mettere in campo tutti gli sforzi possibili per affrontare tale stato di crisi economica e disagio.

MISSIONE: 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

RESPONSABILI: Responsabili Aree Amministrativa - Finanziaria -Tecnica titolari di posizione Organizzativa, ciascuno per il proprio settore di intervento

UTENTI FINALI: Tutti i cittadini

Indirizzi generali di natura strategica

Ormai da anni il percorso di riorganizzazione e riqualificazione che vede come protagonista tutta la Pubblica Amministrazione ha portato ad osservare con nuove ottiche non solo le modalità di produzione ed erogazione del servizio pubblico, ma anche l'ambito stesso all'interno del quale esso può e deve muoversi al fine di fornire un reale valore aggiunto: seguendo il percorso indicato dalla normativa ed attento ai limiti di bilancio anche il ns. Comune dovrà perseguire iniziative volte ad incrementare l'efficienza dei servizi, affrontando la costante riduzione delle risorse finanziarie disponibili, ma soprattutto dovrà interpretare in maniera sempre più accurata il passaggio da un'amministrazione votata alla formalità ad una amministrazione trasparente e diretta al cittadino. L'azione di questa

Amministrazione per migliorare la macchina comunale si svilupperà quindi:

- verso l'interno, facendo in modo che le parole efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa non siano una semplice formula e favorendo la costante interazione e coordinamento tra i diversi soggetti che rivestono ruoli di responsabilità;
- verso l'esterno, impegnandosi sistematicamente ad informare e a favorire il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni;

Descrizione missione

La missione comprende tutte le attività di gestione della spesa corrente e di investimento destinata ai seguenti programmi:

– Organi Istituzionali

01.02 – Segreteria Generale

01.03 – Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione e provveditorato

01.04 – Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali

01.05 – Gestione Beni Demaniali e Patrimoniali

01.06 – Ufficio Tecnico

01.07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile

01.10 – Risorse Umane

01.11 – Altri servizi generali

Finalità da conseguire

Miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia nei servizi di gestione dell'attività amministrativa, nei rapporti con altre unità operative e nei servizi resi al cittadino, lotta all'evasione tributaria. Sviluppo della comunicazione istituzionale per adempiere ai doveri di trasparenza, imparzialità di accesso al fine di una maggiore partecipazione dei cittadini. Rinnovamento e aggiornamento del sito istituzionale. Garantire il regolare funzionamento e la piena attività degli organi istituzionali.

Motivazione delle scelte

I riflessi finanziari di queste competenze tendono prevalentemente ad incidere sulla gestione corrente; infatti i servizi amministrativi svolti dal Comune nei confronti del cittadino (servizi finali) o intrapresi in favore delle altre unità operative (servizi di supporto) tendono ad interessare più il comparto delle spese correnti, con le conseguenti spese di gestione, che gli interventi di investimento

Programmi della Missione, obiettivi annuali e pluriennali e risorse umane

01.01 – Organi istituzionali

Gestione dello status degli amministratori locali,

– Segreteria Generale

Organizzazione e gestione del personale, dei servizi e degli uffici comunali, revisione aggiornamento dei regolamenti dell'ente, aggiornamento del PIAO.

01.03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Qualificazione dei sistemi di programmazione, predisposizione dei bilanci e controllo e revisione sistemi di gestione contabile. Miglioramento del governo della spesa pubblica.

Rispetto dei termini di pagamento delle fatture quale fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientrante nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali.

01.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Organizzazione e funzionamento delle attività connesse all'ufficio tributi finalizzati all'Equità fiscale e contributiva. Revisione dei regolamenti comunali in materia di tributi anche alla luce del nuovo statuto del contribuente. Garantire la perequazione fiscale nei confronti dei cittadini, sia attraverso l'adozione/modifica degli strumenti regolamentari che mediante una razionalizzazione e potenziamento dell'attività di accertamento volta al recupero dell'evasione e dell'elusione, al fine di contenere l'aumento del carico fiscale. E' necessario incrementare l'efficienza e migliorare il funzionamento dell'Ufficio Tributi nella consapevolezza che i tributi comunali rappresentano una fonte primaria di entrata per l'Ente, in conseguenza dei sempre crescenti tagli al bilancio, che richiedono di essere gestiti con sempre maggiore efficienza, in ogni fase applicativa, per la sopravvivenza stessa degli Enti Locali. Il notevole sottodimensionamento organico dell'Ufficio

Tributi, è stato in parte superato con l'assunzione di due nuove unità a seguito della conclusione, nel corso del 2021, della procedura concorsuale avviata per la copertura dei posti vacanti.

Il servizio tributi nel corso dell'anno 2024 svolgerà attività di controllo sulle singole partite tributarie IMU 2019-2020-2021, risultanti anomale o incongruenti a seguito dell'incrocio dei dati acquisiti nell'archivio informatico di gestione e quelli catastali, con conseguente bonifica/accertamento/liquidazione delle singole posizioni tributarie. Proseguirà l'attività di controllo anche sulle posizioni TARI mediante bonifica delle banche dati attraverso l'incrocio con i dati catastali. L'amministrazione, allo scopo di migliorare la riscossione, affiderà la riscossione coattiva, anche limitatamente ad alcune entrate, a soggetti diversi da Ader.

01.05 – Gestione beni demaniali e patrimoniali

Gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni immobili non classificati in missioni o programmi specifici. Verifica dei beni effettivamente strumentali allo svolgimento delle funzioni dell'ente e individuazione e valorizzazione dei beni anche mediante affidamento in concessione a enti e associazioni che operano sul territorio.

01.06 – Ufficio Tecnico

Organizzazione e funzionamento delle attività dell'ufficio tecnico comunale. Rafforzamento delle attività di mantenimento, presidio e incremento del patrimonio comunale. Miglioramento e ottimizzazione nella programmazione dei tempi di realizzazione delle opere, dei pagamenti da effettuare, delle rendicontazioni da presentare, al fine del rispetto dei tempi dei pagamenti e per favorire il conseguimento degli obiettivi connessi agli equilibri di bilancio.

01.07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile

Organizzazione e funzionamento delle attività degli uffici demografici ed elettorale. Avviato dall'agosto 2018 il rilascio delle carte di identità elettroniche. Avviata l'attività per l'integrazione delle liste elettorali al fine di richiedere le risorse del fondo complementare PNRR.

Valorizzazione delle Risorse Umane

01.11 – Altri Servizi generali

Attività ordinarie di gestione non altrove classificate

Risorse umane da impiegare.

Ufficio segreteria:

Utilizzo di n.1 dipendente comunale in quiescenza di categoria D (istruttore direttivo amministrativo) ai sensi dell'art.5, comma 9, del D.L. n. 95/2012, a titolo gratuito, N. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo (Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione), n. 1 Impiegato ex cat. B, PE B1, (Operatore specializzato) p.t. 30 ore settimanali;

Ufficio finanziario:

n. 1 Responsabile ex cat. D, PE D4 (Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione);

Ufficio tributi:

n. 2 Istruttori direttivi contabili, ex cat. D, PE D1, (Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione);

Uffici demografici:

n. 1 Istruttore ex cat. C, PE C5, (Area degli istruttori), n. 2 Operatori ex cat. B, PE B1, (Area degli Operatori esperti), p.t. 24 ore settimanali

Ufficio tecnico:

n. 1 incarico art. 110 c. 1 TUEL 36 ore settimanali, presso l'area urbanistica; utilizzo ai sensi dell'art.1, comma 557, della L.n. 311/2004 di n. 1 istruttore tecnico ex categoria C, PE C2, di altro Comune, con impegnativa oraria settimanale a 12 ore settimanali, presso l'area Lavori pubblici-manutentiva; n. 1 istruttore tecnico ex cat. C, PE C1 (Area degli istruttori); utilizzo, di un dipendente di altro ente, ai sensi dell'art. 23 del CCNL 2019/2021 come Istruttore Direttivo Tecnico ex cat. D, PE D1, (Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione)

Incarichi di collaborazione esterna presso l'area LL.PP. –manutentiva ai sensi dell'art. 11, c. 2, del D.L. n. 36/2022 per la gestione, da parte dei soggetti attuatori fondi rivenienti dal PNRR.

MISSIONE: 02 – GIUSTIZIA

Non gestita.

MISSIONE: 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

RESPONSABILI: Responsabile Area Polizia Locale

UTENTI FINALI: Tutti i cittadini – territorio – esercizi pubblici – attività commerciali

Indirizzi generali di natura strategica

Una comunità deve porre come requisito indispensabile la sicurezza sociale dei propri componenti al fine di proteggere le libertà di tutti e presidiare tutto ciò di buono che la nostra cittadina possiede.

Finalità da conseguire

Miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia nei servizi di gestione delle attività collegate all'ordine pubblico ed alla sicurezza a livello locale. Costante presidio del territorio, con particolare attenzione a specifiche aree, anche in riferimento a particolari giorni della settimana. Prevenzione degli atti vandalici, con particolare riferimento alla popolazione giovanile e ai luoghi/eventi di aggregazione. Tutela del territorio e repressione dei reati di carattere ambientale. Prosecuzione del programma di video-sorveglianza del territorio cittadino, con installazione di telecamere.

Motivazione delle scelte

Promozione della sicurezza in tutte le sue forme anche in collaborazione con le altre forze dell'ordine presenti sul territorio.

Programmi della Missione e Obiettivi annuali e pluriennali

03.01 – Polizia Locale e Amministrativa

Gestione della dell'ordine pubblico, e del territorio

Risorse umane da impiegare.

n. 1 Responsabile ex cat. D, PE D3, (Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione) n. 2

Agenti di polizia locale ex cat. C, PE C1, (Area degli istruttori) p.t. 18 ore settimanali. Prevista l'assunzione di n. 8 Agenti di polizia locale, ex cat. C, PE C1, (Area degli istruttori) per il potenziamento nel periodo estivo .

Risorse strumentali da utilizzare.

Risorse disponibili all'Ufficio Polizia Locale

MISSIONE: 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

RESPONSABILI: Responsabile Area Amministrativa per la spesa corrente e Responsabile Area Tecnica per la spesa in Conto capitale e manutenzioni

UTENTI FINALI: Genitori e Alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria, utilizzatori del servizio di trasporto.

Indirizzi generali di natura strategica

La scuola Pubblica e il complesso sistema delle scuole d'infanzia rivestono un ruolo strategico perché è in queste istituzioni che risiedono le premesse di una società futura che sia sempre più plurale, interculturale ove trovino terreno fertile politiche di libera circolazione delle idee e di effettiva parità tra le persone.

Oggi più che mai la definizione della pianificazione di lungo periodo, dovrà offrire a tutti i protagonisti l'occasione di riflettere sul significato della propria Missione, sui valori e gli obiettivi da raggiungere e introduce la necessità di momenti di dialogo e confronto con tutti gli utenti finali coinvolti; tale momento sarà supportato dall'Amministrazione anche al fine di individuare congiuntamente i principali ambiti di intervento di un settore troppo spesso penalizzato da rigidità burocratiche e carenza di risorse finanziarie. Mantenere costante l'offerta e la qualità nel contesto attuale (significativa è la situazione delle scuole dell'infanzia) potrebbe essere considerato già un risultato; è tuttavia indispensabile allargare la nostra analisi e riflettere sul dimensionamento sovracomunale della programmazione e della gestione dei servizi educativi pubblici, anche al fine di trovare un maggior equilibrio tra le indispensabili esigenze di qualificazione dei servizi educativi offerti, sostenibilità economica e flessibilità operativa.

Descrizione missione

La missione comprende tutte le attività di gestione della spesa corrente e di investimento destinata ai seguenti programmi:

04.01 – Istruzione prescolastica

04.02 – Altri ordini di istruzione

04.06 – Servizi ausiliari

Finalità da conseguire.

Rafforzamento rete dei servizi educativi, formativi e aggregativi.

Motivazione delle scelte.

Il Comune, nel campo della pubblica istruzione contribuisce a rendere sempre più effettivo il diritto allo studio, anche attraverso il miglioramento dei servizi scolastici ausiliari come la mensa e il trasporto scolastico.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

04.01 04.02. 04.06– Istruzione prescolastica -Altri ordini di istruzione - Servizi ausiliari

Costante monitoraggio dei servizi scolastici erogati. Potenziamento e miglioramento dei servizi di refezione e trasporto scolastico. Riorganizzato il servizio del trasporto scolastico per garantire il pieno rispetto delle norme ed in particolare delle Linee Guide anti Covid, emanate dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per il trasporto scolastico che ha disposto misure di sicurezza omogenee per il trasporto dedicato, cui ottemperare con cura, nel rispetto della normativa sanitaria e delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Il servizio mensa sospeso per tutto l'anno 2021 a causa dell'emergenza da Covid -19 è stato definitivamente riavviato a partire dal mese di aprile 2022, sulla spinta di una rinnovata richiesta di normalità, anche il servizio della mensa scolastica, il tutto nel rispetto delle normativa sanitaria e delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Risorse umane da impiegare.

Personale Ufficio segreteria

MISSIONE: 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

RESPONSABILI: Responsabile Area amministrativa

UTENTI FINALI: Cittadini e Associazioni locali.

Indirizzi generali di natura strategica

Confermare e potenziare per quanto possibile l'offerta culturale è attività fondamentale per conoscere il percorso sociale ed economico della nostra comunità, capirne le radici e disegnare il futuro pur in un'epoca caratterizzata dall'approccio multi-etnico e multiculturale.

La cultura dovrà diventare per i nostri cittadini occasione di occupazione e benessere, ricercando maggiore economicità, flessibilità ed efficienza nella gestione ed esplorando parallelamente la possibilità di avviare collaborazioni con altri enti locali ed anche partner privati.

Descrizione missione

La missione comprende tutte le attività di gestione della spesa corrente e di investimento destinata ai seguenti programmi:

05.02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Finalità da conseguire

Incentivazione dell'arricchimento sociale e culturale patrocinando attività di rivalutazione del patrimonio culturale, storico e artistico con iniziative proposte dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con le Associazioni locali che costituiscono uno strumento di aggregazione e di democrazia comunitaria.

Motivazione delle scelte

Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni arte e storia dell'intera collettività locale. La valorizzazione della cultura, in tutte le manifestazioni in cui essa si presenta, produce inoltre effetti sicuramente positivi sul turismo e, più in generale, sull'economia insediata nel territorio.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

05.02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Promozione delle attività culturali, anche mediante la concessione di patrocinio e contributi economici per la realizzazione degli eventi organizzati dalle diverse associazioni presenti sul territorio.

Ripristinato lo svolgimento delle fiere.

Risorse umane da impiegare.

Personale Ufficio segreteria

Risorse strumentali da utilizzare.

Associazioni culturali e ricreative

MISSIONE: 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

RESPONSABILI: Responsabile Area Amministrativa

UTENTI FINALI: Cittadini e Associazioni locali.

Indirizzi generali di natura strategica

Razionalizzazione e ricerca di collaborazioni con Enti pubblici e partner privati caratterizzeranno gli interventi di questa Amministrazione anche nei settori sport e tempo libero, con l'intento di potenziare le attuali strutture ed agevolare l'impegno di giovani e meno giovani in attività sane per il corpo e la mente che contribuiscono ad elevare la qualità della vita della nostra comunità.

Descrizione missione

La missione comprende tutte le attività di gestione della spesa corrente e di investimento destinata ai seguenti programmi:

06.01 – Sport e Tempo Libero

Finalità da conseguire

Azioni a favore dell'aggregazione e dello sviluppo dello sport e del tempo libero in collaborazione con le Associazioni locali. L'aumento all'interno del territorio di luoghi di pratica sportiva è una grande occasione di aggregazione sociale e di relazioni personali.

Il Dipartimento per lo Sport, di cui alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha disposto l'attivazione di una terza linea di intervento per la creazione di parchi e percorsi attrezzati con finalità ricreative e di inclusione sociale nei territori svantaggiati del Paese destinando 20 milioni di euro esclusivamente alle aree del Mezzogiorno per la fornitura e distribuzione di attrezzature sportive e l'applicazione di nuove tecnologie per la pratica sportiva libera. Il comune di Bonifati è risultato beneficiario di un contributo di € 28.500,00 per la realizzazione delle Strutture di Playground nell'ambito del PNRR 3° Linea di intervento - Missione 5, Componente 2.3, Investimento 3.1 "Sport e inclusione sociale". Nel 2024 sarà completato il progetto.

In fase di completamento anche i lavori relativi al progetto di realizzazione di un impianto sportivo multidisciplinare in loc. Cibbia. Nel 2024 dovrebbero concludersi anche i lavori di riqualificazione della superficie di gioco con l'innovativa erba naturale rinforzata tipo powergrass e nuovo impianto di illuminazione ed efficientamento energetico degli spogliatoi del campo di calcio a 11 del centro sportivo di Bonifati.

Motivazione delle scelte

Le funzioni esercitate dai Comuni in campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

06.01 – Sport e Tempo Libero

Manutenzione degli impianti sportivi

MISSIONE: 08 – ASSETTO TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

RESPONSABILI: Responsabile Area Tecnica

UTENTI FINALI: Cittadini e territorio.

Indirizzi generali di natura strategica

Territorio, disciplina urbanistica, edilizia abitativa e infrastrutture compongono un sistema che deve essere necessariamente integrato per promuovere un sistema urbanistico sostenibile da punti di vista sia ambientali che sociali.

Descrizione missione

La missione comprende tutte le attività di gestione della spesa corrente e di investimento destinata ai seguenti programmi:

08.01 – Urbanistica e assetto del territorio

Finalità da conseguire

Adeguate pianificazione del territorio, a livello comunale ed in coordinamento con i livelli sovra comunali, al fine di garantire lo sviluppo urbanistico - edilizio e preservare una risorsa indispensabile per il futuro.

Motivazione delle scelte

Il principale strumento di programmazione generale che interessa le funzioni esercitate dal Comune in materia di urbanistica e gestione del territorio è il PSC il quale disciplina l'urbanistica e l'edilizia comunale. Con esso l'Amministrazione ha stabilito le direttive generali che devono regolare l'assetto e lo sviluppo urbanistico dell'intero territorio comunale, ha individuato le prescrizioni ed i vincoli di natura urbanistica ed edilizia e definisce la qualifica di tutte le aree comprese nei confini comunali. L'Amministrazione comunale intende dare attuazione al PSC attraverso l'adozione dei Piani Attuativi.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

08.01 – Urbanistica e assetto del territorio

Gestione dell'attività ordinaria in materia di Edilizia Privata e costante vigilanza sugli abusi edilizi; Attuazione del PSC . Manutenzione dell'arredo urbano.

Risorse Umane da utilizzare

Gestione e funzionamento dipendenti dell'ufficio tecnico

Risorse strumentali da utilizzare.

Gestione e funzionamento Risorse dell'ufficio tecnico

MISSIONE: 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

RESPONSABILI: Responsabili Area Tecnica

UTENTI FINALI: Cittadini e territorio.

Indirizzi generali di natura strategica

E' ormai chiaro che l'ambiente è una componente essenziale nei processi di sviluppo delle nazioni e delle comunità locali in virtù della complessità delle interazioni con i sistemi produttivi e gli insediamenti: perseguire lo sviluppo sostenibile significa quindi improntare strategie integrate di sviluppo economico, territoriale e risorse ambientali.

Descrizione missione

La missione comprende tutte le attività di gestione della spesa corrente e di investimento destinata ai seguenti programmi::

- Difesa del suolo
- Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
- Rifiuti
- Servizio idrico integrato

Finalità da conseguire

Valorizzazione e tutela dell'ambiente al fine di incrementare la qualità di vita dei cittadini, la loro sicurezza in caso di calamità naturali e mantenere un equilibrio delle risorse tale da consentirne una migliore fruizione per le generazioni future.

Motivazione delle scelte

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile.

L'attività di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, nelle diverse fasi di raccolta, spazzamento, trasporto, trattamento e smaltimento, costituisce un'attività di pubblico interesse obbligatoriamente attribuita al Comune che vi provvede attraverso l'affidamento del servizio in appalto.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

09.01 – Difesa del suolo

Manutenzione ordinaria del patrimonio.

09.02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Pulizia e manutenzione del verde pubblico.

09.03 - Rifiuti

Razionalizzazione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani per limitare l'aumento costante dei costi di gestione.

Sensibilizzazione degli utenti per l'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti. L'amministrazione si è posta come obiettivo il raggiungimento di una percentuale di raccolta differenziata del 65% entro il 2022 attraverso l'ottimizzazione del servizio di raccolta differenziata con il metodo porta a porta.

09.04 - Servizio idrico integrato

Valutazione costante della qualità delle acque e valorizzazione e ottimizzazione dell'uso delle risorse idriche del territorio. Razionalizzazione ed efficientamento del sistema fognario e depurativo.

Risorse Umane da utilizzare

Responsabile Area Tecnica, n. 1 Operatore ex cat. B, PE B3, (Area degli Operatori esperti), n. 1

Operatore ex cat. B, PE B1, (Area degli Operatori esperti), n. 1 Operatore ex cat. A, PE A1, (Area degli Operatori) p.t. 24 ore settimanali

Risorse strumentali da utilizzare.

Risorse dell'ufficio tecnico

MISSIONE: 10 – TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITA'

RESPONSABILI: Responsabili Area Tecnica e Polizia Locale

UTENTI FINALI: Cittadini e territorio

Indirizzi generali di natura strategica

Infrastrutture, mobilità compongono un sistema che deve essere necessariamente integrato per promuovere modalità di spostamento che siano ad un tempo veloci ed efficienti, ma anche sostenibili da un punto di vista sociale e ambientale.

Descrizione missione

La missione comprende tutte le attività di gestione della spesa corrente e di investimento destinata ai seguenti programmi:

10.05 – Viabilità e infrastrutture stradali

Finalità da conseguire

Miglioramento delle condizioni di circolazione e di sosta dei veicoli,

Motivazione delle scelte

Le funzioni intraprese dal Comune nel campo della viabilità e dei trasporti riguardano la gestione della viabilità locale, della segnaletica e l'illuminazione stradale.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

10.05 – Viabilità e Infrastrutture stradali

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e della segnaletica stradale orizzontale e verticale.

Gestione della pubblica illuminazione con verifica sulla manutenzione e ammodernamento degli impianti operate dall'affidataria del servizio.

Risorse Umane da utilizzare

Personale dell'ufficio Tecnico e Polizia Locale

Risorse strumentali da utilizzare.

Risorse dell'ufficio tecnico e Polizia Locale

MISSIONE: 11 – SOCCORSO CIVILE

Non gestita.

MISSIONE: 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

RESPONSABILI: Responsabile Area amministrativa

UTENTI FINALI: Cittadini anziani, disabili e disagiati.

Indirizzi generali di natura strategica

Nell'attuale contesto caratterizzato da una perdurante crisi economica con una progressiva riduzione delle risorse disponibili, affrontare il tema dello sviluppo dei sistemi di promozione, protezione, tutela e inclusione sociale risulta strategico.

In questo senso vanno considerati in particolare gli interventi chiamati ad incidere nei momenti di maggior fragilità familiare, - con l'obiettivo di rispondere ai bisogni di ascolto, cura, sostegno e presa in carico, - organizzati in servizi fondati sulla corretta valutazione del bisogno, sull'integrazione di politiche e risorse, sull'ottimizzazione dell'organizzazione territoriale e la promozione del terzo settore. Il che vuol dire spingere nella direzione della prossimità della risposta ai bisogni emergenti, della costruzione di reti integrate efficaci, della valutazione degli interventi.

Compito dell'Amministrazione sarà fornire un supporto concreto e flessibile alle reti familiari, con particolare attenzione ai casi di maggior fragilità, avendo ben presente che l'assistenza sociale e socio – assistenziale costituiscono un sicuro fondamento per la sicurezza sociale.

Descrizione missione

La missione comprende tutte le attività di gestione della spesa corrente e di investimento destinata ai seguenti programmi:

12.05 – Interventi per le famiglie

Finalità da conseguire

Miglioramento delle condizioni di vita alle persone disabili e bisognose.

Motivazione delle scelte

Le funzioni esercitate dal Comune nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'Ente dai primi anni di vita fino all'età senile volto a favorire una migliore e piena integrazione della persona nel contesto sociale ed economico.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

12.05 – Interventi per le famiglie

Gestione dei servizi socio-assistenziali attraverso le professionalità messe a disposizione dal Piano di zona distretto sanitario Tirreno ambito territoriale area centro. Garantita attraverso il Piano di Zona l'assistenza domiciliare agli anziani. Avviata in tutti i comuni dell'ambito il servizio PUA (Punto unico di accesso) ricadente nella programmazione PAC con l'assegnazione della figura professionale dell'assistente sociale. Ampliato il servizio per la fornitura di pacchi alimentari attraverso il banco delle opere di carità.

Risorse Umane da utilizzare

Dipendenti dell'ufficio amministrativo e professionalità messe a disposizione dal Piano di Zona.

MISSIONE: 13– TUTELA DELLA SALUTE

Non gestita

MISSIONE: 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA

Le somme relative all'annualità 2022 non utilizzate sono confluite nell'avanzo di Amministrazione vincolato 2023.

MISSIONE: 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Non gestita

MISSIONE: 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Non gestita

MISSIONE: 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Non gestita

MISSIONE: 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Non gestita

MISSIONE: 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI

Non gestita

MISSIONE: 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

RESPONSABILI: Responsabile Area finanziaria

UTENTI FINALI: Bilancio e Dipendenti comunali

Indirizzi generali di natura strategica

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire spese non previste o non puntualmente quantificate in sede di formazione del bilancio nonché a neutralizzare mancati introiti a valere sui titoli I e III dell'entrata.

Descrizione missione

La missione comprende tutte le attività di gestione dei fondi della spesa corrente destinata ai seguenti programmi:

20.01 – Fondo di riserva

20.02 – Fondo svalutazione crediti

20.03 – Altri fondi

Finalità da conseguire

Costituzione di risorse da destinare alla eliminazione di potenziali rischi di creazione del disavanzo.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

20.01 – Fondo di riserva

Il Fondo di riserva ordinario è destinato alla copertura di spese non previste in sede di formazione e deve essere quantificato in misura non inferiore allo 0,3% della spesa corrente ed in misura massima pari al 2%; il limite minimo sale allo 0,45% della spesa corrente se l'ente si trova in utilizzo di anticipazioni di tesoreria o di entrate vincolate.

Il Fondo di riserva di cassa nasce con l'intento di provvedere ad integrazioni alle dotazioni di cassa dei capitoli di spesa che si dovessero rendere necessarie in conseguenza del valore autorizzatorio delle previsioni di cassa; tale fondo deve essere previsto in misura non inferiore allo 0.2% degli stanziamenti di cassa delle spese finali - quindi con riferimento ai Titoli 1, 2 e 3 - e riguarda solamente il primo esercizio finanziario considerato nel bilancio di previsione triennale.

20.02 – Fondo svalutazione crediti

A partire dall'esercizio finanziario 2015 deve essere istituito in bilancio il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (ex fondo svalutazione crediti) il cui ammontare, da monitorare nel corso dell'esercizio, è determinato in proporzione all'importo dei crediti di incerta esazione e la capacità della loro riscossione nel corso degli ultimi cinque esercizi che serve a generare un'economia di spesa corrente corrispondente ai mancati introiti che confluisce nell'avanzo di amministrazione.

20.03 Fondo di garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145). L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato *articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013*, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868). Verificandosi tali condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

In questo caso, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure

per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

L'ente per l'esercizio 2023 ha rispettato le due condizioni, come risulta dalla deliberazione di G.C. n. 8 del 06/02/2024, pertanto non si rende necessario stanziare il relativo accantonamento per l'anno 2024.

20.04 – Altri fondi

Trova allocazione in questo programma il Fondo relativo all'accantonamento dell'Indennità di fine mandato e il fondo per rinnovi contrattuali.

MISSIONE: 50 – DEBITO PUBBLICO

RESPONSABILI: Responsabile Area finanziaria

UTENTI FINALI: Istituti mutuanti

Indirizzi generali di natura strategica

Il debito pubblico in economia è il debito della Pubblica Amministrazione nei confronti di altri soggetti economici nazionali o esteri quali individui, imprese, banche o stati esteri, che hanno sottoscritto un credito allo Stato o agli altri Enti pubblici nell'acquisizione di mutui, obbligazioni o titoli destinati a coprire il fabbisogno di cassa.

Descrizione missione

La missione comprende tutte le attività di gestione della spesa destinata ai seguenti programmi:

50.02 – Quote capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Finalità da conseguire

Restituzione dei prestiti contratti.

Motivazione delle scelte

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

50.02 – Quote capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Trovano allocazione in questo programma le spese da sostenere per il rimborso delle quote di capitale dei mutui contratti con la Cassa depositi e Prestiti spa e con l'Istituto Credito Sportivo.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

60.01 – Restituzione anticipazioni di tesoreria

Trovano allocazione in questo programma le spese da sostenere per il rimborso delle anticipazioni di tesoreria concesse su richiesta della Giunta comunale e secondo quanto disposto dall'art. 222 del TUEL.

MISSIONE: 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

RESPONSABILI: Responsabile Area finanziaria

UTENTI FINALI: Tesoreria comunale

Indirizzi generali di natura strategica

L'anticipazione di credito finanziaria è una apertura di credito con la quale la Banca convenzionata per

la gestione del servizio di tesoreria mette a disposizione del Comune una somma di denaro per far fronte a deficienze di liquidità.

Descrizione missione

La missione comprende tutte le attività di gestione della spesa destinata ai seguenti programmi:

60.01 – Restituzione anticipazioni di tesoreria

Finalità da conseguire

Rimborso delle anticipazioni concesse.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

60.01 – Restituzione anticipazioni di tesoreria

Trovano allocazione in questo programma le spese da sostenere per il rimborso delle anticipazioni di tesoreria concesse su richiesta della Giunta comunale e secondo quanto disposto dall'art. 222 del TUEL.

MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI

Indirizzi generali di natura strategica

I servizi per conto di terzi comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

La missione non ricomprende e non può ricomprendere, alcun attività che abbia una qualche autonomia decisionale in capo all'ente. E a tal proposito i principi contabili precisano che l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le partite di giro non hanno influenza economica in quanto sono limitate alla gestione dei fondi di competenza di altri Enti

Descrizione missione

La missione comprende tutte le attività di gestione della spesa destinata ai seguenti programmi:

99.01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro

Finalità da conseguire

Gestione delle entrate e delle spese per conto di un altro ente (anche non avente personalità giuridica) che ha un proprio bilancio di previsione e di consuntivo.

99.01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro

Attività dell'Ente in qualità di mero esecutore della spesa, nei casi in cui riceva risorse da trasferire a soggetti già individuati, sulla base di tempi e di importi predefiniti (sostituto di imposta ai fini irpef e iva per conto dello Stato, gestione delle ritenute contributive per conto degli enti previdenziali, gestione dei depositi cauzionali e contrattuali ecc.).

PREVISIONI DI SPESA ARTICOLATE PER MISSIONE E DISTINTE PER PARTE CORRENTE E PARTE CAPITALE

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione distinti in parte corrente e parte capitale.

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni assestato eser.precedente	2024		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	958.759,41	1.077.079,86	116.219,70	871.430,00	0	893.220,00	0
3	Ordine pubblico e sicurezza	189.972,66	177.172,61	16.550,77	192.350,00	0	191.850,00	0
4	Istruzione e diritto allo studio	128.283,00	133.047,00	0	132.217,00	0	112.580,00	0
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0	0	0,00	0	4.000,00	0
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	5.925,00	6.660,00	0	4.545,00	0	3.860,00	0
7	Turismo	0	0	0	0	0	0	0
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0	0	0	0	0	0	0
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.376.278,48	1.338.107,00	0	1.296.107,00	0	1.302.477,00	0
10	Trasporti e diritto alla mobilità	393.565,00	385.010,00	0	394.260,00	0	399.270,00	0
11	Soccorso civile	0	0	0	0	0	0	0

12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	65.497,38	55.069,00	0	49.545,00	0	36.208,00	0
14	Sviluppo economico	62.680,00	0,00	0	0	0	0,00	0
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	39.830,00	39.830,00	0	39.830,00	0	39.830,00	0
20	Fondi e accantonamenti	366.966,16	409.449,81	0	479.319,81	0	495.817,81	0
50	Debito pubblico	0	0	0	0	0	0	0
60	Anticipazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0	0
99	Servizi per conto terzi	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE	3.587.757,09	3.621.425,28	132.770,49	3.459.603,81	0	3.478.112,81	0

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	309.572,42	473.448,84	22.736,82	5.000,00	0	5.000,00	0
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0	0	41.000,00	0	0,00	0
4	Istruzione e diritto allo studio	859.968,17	462.031,83	0,00	305.000,00	0	515.000,00	0
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	373.769,29	107.644,05	107.644,05	0	0	0	0
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	167.860,00	1.072.556,18	107.066,18	0	0	0	0
7	Turismo	39.562,00	39.562,00	0	0	0	0	0

8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0	0	0	0	0	0	0
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.020.950,33	321.351,06	0,00	3.430.000,00	0	4.515.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	223.660,59	414.585,70	109.000,00	1.781.120,00	0	1.389.320,00	0
11	Soccorso civile	0	0	0	0	0	0	0
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.973.000	0,00	0	0	0	0	0
14	Sviluppo economico	209.037,26	0,00	0	0,00	0	0	0
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0	0	0	0	0	0	0
20	Fondi e accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0
50	Debito pubblico	0	0	0	0	0	0	0
60	Anticipazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0	0
99	Servizi per conto terzi	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE	4.206.353,06	2.891.179,66	346.447,05	5.562.120,00	0	6.424.320,00	0

**RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE
E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI**

Di seguito il prospetto relativo al rispetto degli equilibri di bilancio di parte corrente e capitale

BILANCIO DI PREVISIONE			
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE			
EQUILIBRIO CORRENTE	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	132.770,47	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	36.047,19	36.047,19
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.593.767,00	3.662.586,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.621.425,28	3.459.603,81
<i>di cui:</i>			
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		382.250,00	449.860,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	49.745,00	106.615,00
<i>di cui fondo anticipazione liquidità</i>			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		19.320,00	60.320,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	,00	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	19.320,00	19.320,00

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE				
EQUILIBRIO CAPITALE		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P)Utilizzo risultato di Amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(-)	346.447,05	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	2.525.412,61	5.501.800,00	6.405.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	19.320,00	60.320,00	19.320,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese titolo 2.00 –Soese in conto capitale	(-)	2.891.179,66	5.562.120,00	6.424.320,00
Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 -Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 –Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale		0,00	0,00	0,00

La situazione di cassa

Il Comune di Bonifati ha una situazione di cassa per cui negli anni non è mai ricorso all'anticipazione di tesoreria pur stanziata a bilancio.

Considerato che il nuovo bilancio armonizzato ha ricostituito le previsioni di cassa per l'esercizio di competenza, l'Ente presenta un fondo di cassa iniziale pari ad € 1.315.371,06 e, in considerazione della stima degli incassi e dei pagamenti in corso d'anno, prevede un fondo di cassa finale pari a € 1.138.531,81 tale previsione potrà essere suscettibile di variazioni, anche notevoli, in corso d'anno originate dalle dinamiche finanziarie connesse alla gestione dei flussi di cassa delle poste più rilevanti.

L'ente, per come già detto, per l'esercizio 2023 ha registrato un tempo medio ponderato di ritardo come risultante dalla PCC pari a n. -2 giorni (il tempo medio ponderato di pagamento è stato pari a giorni 28) e ha ridotto il proprio debito commerciale e pertanto non si è reso necessario stanziare il relativo accantonamento per l'anno 2024. Uno degli obiettivi del 2024 sarà quello di mantenere il rispetto dei tempi di pagamento.

SPESA PER LE RISORSE UMANE

La programmazione delle risorse finanziarie, per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Il quadro normativo relativo alla gestione del personale

Attualmente gli enti locali sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- quello generale di contenimento della spesa di personale;
- quello puntuale sulle possibilità di assunzioni, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

Per tracciare un quadro complessivo del sistema di regole e vincoli riguardanti le spese di personale è necessario fare riferimento all'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge 296/2006 (legge Finanziaria per il 2007) che individua le azioni affinché sia possibile garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, azioni che possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia" e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- riduzione dell'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti attraverso "parziale reintegrazione dei cessati e il contenimento della spesa per il lavoro flessibile";
- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Di seguito si riportano i vincoli finanziari in relazione alle diverse tipologie di assunzione.

Assunzionali a tempo indeterminato.

Il principale vincolo di natura finanziaria è costituito dal tetto di cui all'art. 1 comma 557 *quater* della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone, per gli enti soggetti alle regole dell'ex patto di stabilità, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013, riferimento fisso anche per gli anni successivi. Il raffronto viene effettuato sulla spesa impegnata.

Per quanto attiene invece ai vincoli puntuali sulle assunzioni, la normativa di riferimento è il D.L. 34/2019 (decreto crescita), le cui modalità applicative sono state disciplinate, in attuazione dell'articolo 33 del medesimo decreto, dal DM 17.03.2020, recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni".

Il nuovo meccanismo consente agli enti di rideterminare le proprie capacità assunzionali e colloca gli enti in nove fasce demografiche, prevedendo per ogni soglia dei valori soglia prossimi al valor medio, riferiti al rapporto tra spese di personale e la media delle entrate correnti degli ultimi tre anni (al netto del FCDE dell'esercizio precedente).

L'art. 2 del citato DM specifica le seguenti definizioni:

"a) spesa del personale: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per irapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza

estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

b) entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.”

Il DM fissa anche le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Per gli enti territoriali meno virtuosi, la sostenibilità finanziaria di tale rapporto dovrà concludersi nel 2025; in difetto, le assunzioni di personale non potranno eccedere il 30 per cento di coloro che cessano dal servizio.

Ai sensi dell'art. 57 comma 3-septies del DL n. 104/2020, le spese di personale riferite a nuove assunzioni effettuate in data successiva alla conversione dello stesso D.L. n. 104/2020, finanziate integralmente o parzialmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse, a decorrere dal 2021 non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia, fino a permanenza del finanziamento.

Per quanto riguarda gli arretrati contrattuali l'art. 3, comma 4-ter, del D.L. 36/2022 prevede la sterilizzazione, a decorrere dall'anno 2022 e con riferimento al contratto collettivo nazionale di lavoro 2019-2021 e per i successivi rinnovi contrattuali, della spesa di personale riferita alla corresponsione degli arretrati di competenza delle annualità precedenti all'anno di effettiva erogazione di tali emolumenti; pertanto tali spese non vanno considerate tra le spese di personale ai fini della verifica del rispetto dei valori soglia.

Si riepilogano di seguito le condizioni finanziarie particolari del Comune di Bonifati, in relazione agli stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione 2024-2026.

Rispetto del limite generale di contenimento della spesa di personale (art 1 comma 557 e seguenti Legge 296/2006):

	Media 2011/2013	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Spese macroaggregato 101	€ 709.044,92	€ 638.495,00	€ 644.650,00	€ 645.400,00
Spese macroaggregato 103	€ 806,44	700,00	€ 700,00	€ 0,00
Irap macroaggregato 102	€ 35.191,00	€ 41.720,00	€ 40.365,00	€ 40.365,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		€ 36.660,39	0,00	0,00
Altre spese: convenzione servizio segreteria comunale		€ 40.250,00	€ 52.750,00	€ 52.750,00
Totale spese di personale (A)	€ 745.042,36	€ 757.825,39	€ 738.465,00	€ 738.515,00
(-) Componenti escluse (B)	€ 29.397,10	€ 64.845,00	€ 43.380,00	€ 43.380,00
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)				
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 715.645,26	€ 692.980,39	€ 695.085,00	€ 695.135,00

Dalla tabella soprastante si evince che gli stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione rispettano il limite generale di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1 commi 557/562 della L. 296/2006.

Verifica delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato del comuni (art. 34 D.L. 34/2019 e DM 17.03.2020:

Il Comune di Bonifati, avendo una popolazione di 2548 abitanti al 31/12/2023, si colloca nella fascia demografica c) di cui alla tabella 1 dell'art. 4 del DPCM 17/03/2020; pertanto il valore soglia percentuale tra spesa di personale ed entrate correnti, al netto dell'FCDE, risulta pari a 27,60%.

Nella tabella sottostante si dimostrano le capacità assunzionali:

VOCE	FORMULA	IMPORTO
ENTRATE TITOLO 1°-2°-3° - 2020	A	3.129.363,29
ENTRATE TITOLO 1°-2°-3° - 2021	B	3.079.693,45
ENTRATE TITOLO 1°-2°-3° - 2022	C	3.277.581,97
MEDIA ENTRATE CORRENTI 2020-2022	$D = (A+B+C)/3$	3.162.212,90
FCDE ASSESTATO 2022	E	315.720,00
ENTRATE CORRENTI MEDIE NETTE	$F = D - E$	2.846.492,90
SPESA PERSONALE 2022 (DL 34/2019)	G	638.902,14
RAPPORTO SPESE DI PERSONALE / MEDIA ENTRATE CORRENTI	$H = G/F$	22,45%
SOGLIA DI RIFERIMENTO % (TABELLA 1 DPCM 17/03/2020)	X%	27,60%
COMUNE VIRTUOSO	(si se $H < X$)	SI
RIDUZIONE PERSONALE ENTRO IL 2025	(si se $H > X$)	NO

Come si evince dalla tabella soprastante, il rapporto tra spese di personale e ed entrate correnti nette ammonta al 22,45 %: l'Ente pertanto può procedere teoricamente a nuove assunzioni nel limite della somma di € 146.729,90 annua. Tale possibilità incontra ovviamente un limite nella sostenibilità finanziaria dell'operazione. A tal proposito la norma prescrive che il piano dei fabbisogni del personale, oggi confluito nel PIAO, riceva apposita asseverazione dell'Organo di revisione in ordine al rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

Si sottolinea che il riferimento alle spese di personale per il calcolo delle capacità assunzionali non coincide con quello indicato al comma 557 dell'art. della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, in quanto non viene decurtato da alcune voci che vanno invece considerate nel limite di cui al citato comma 557.

Assunzioni a tempo determinato (flessibile).

L'art. 9 comma 28, del D.L. n. 78/2010, rappresenta sicuramente la norma di carattere finanziario principale con riferimento alle limitazioni dei contratti di lavoro flessibile complessivamente intesi, che possono essere stipulati nel limite della spesa a tal fine sostenuta nell'anno 2009.

Tale percentuale è ridotta al 50% per gli enti non in regola con gli obblighi di contenimento della spesa di personale previsti dall'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006.

Sono esclusi dai predetti limiti le seguenti assunzioni:

- assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. (art. 16, comma 1-quater, del D.L. n. 113/2016 che ha modificato l'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010);
- assunzioni di personale con contratto di lavoro a tempo determinato a carattere stagionale, a condizione che i relativi oneri siano integralmente a carico di risorse, già incassate nel bilancio dei comuni, derivanti da contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati e che le assunzioni siano finalizzate esclusivamente alla fornitura di servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, di servizi pubblici non essenziali o di prestazioni verso terzi paganti non connessi a garanzia di diritti fondamentali (art. 22 D.L. n. 50/2017,);
- assunzioni di assistenti sociali a valere e nei limiti di un terzo delle risorse di cui all'articolo 7, comma 3 del medesimo decreto legislativo attribuite a ciascun ambito territoriale (fondo povertà) (art. 1 c. 200 della Legge 205/2017);

Si dimostra di seguito il rispetto del vincolo di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010:

RISPETTO VINCOLO ART. 9, COMMA 28, D.L. N. 78/2010	
SPESA PERSONALE FLESSIBILE ANNO 2009	€ 69.488,42
SPESA PER INCARICHI EX ART. 110 C.1 DA ESCLUDERE AI SENSI DEL D.L. 113/2016	€ 32.770,58
LIMITE SPESA VIGENTE PER ASSUNZIONI A T.D.	€ 36.717,84
Spesa assunzioni a tempo determinato anno 2024	€ 23.200,00
Spesa assunzioni a tempo determinato anno 2025	€ 29.050,00
Spesa assunzioni a tempo determinato anno 2026	€ 29.050,00

**INTERVENTI PNRR PREVISTI NEL BILANCIO 2023/2025 e
reimputati al 2024 per variazione dell'esigibilità**

Intervento	Intervento Attivato/Da Attivare	Missione Componente	Codice Misura	Importo	Fase di attuazione
Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali" Comuni Aprile 2022	Attivato	M1C1	M1C1I0102	€ 77.897,00	Servizi Affidati
Avviso Investimento 1.4,1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici"	Attivato	M1C1	M1C1I0104	€ 79.922,00	Servizi Affidati
Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" Comuni	Attivato	M1C1	M1C1I0104	€ 11.533,00	Servizi Affidati
Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Comuni Aprile 2022	Attivato	M1C1	M1C1I0104	€ 14.000,00	Servizi Affidati
Avviso Misura 1,3,1 "Piattaforma digitale nazionale Dati"	Attivato	M1C1	M1C1I0104	€ 10.172,00	Servizi Affidati
Lavori di messa in sicurezza strada comunale San Candido Torvecchia - Lavori supplementari	Attivato	M2CA	M2C4I0202	€ 140.265,70	Lavori affidati
Lavori di ripristino strada Via Cristoforo Colombo a seguito dei danni cagionati dalle mareggiate	Da attivare	M2C4	M2C4I	€ 170.000,00	Lavori da affidare
Lavori di manutenzione straordinaria finalizzato all'efficienza energetica dell'immobile sede comunale	Attivato	M2C4	M2C4I0202	€ 50.000,00	Lavori affidati
Adeguamento sismico edificio scolastico cittadella del Capo	Da attivare	M2C4	M2C4I0202	420.000,00	Da affidare
Realizzazione di parchi e percorsi attrezzati con l'applicazione di nuove tecnologie per la pratica sportiva libera, M5C2, Misura 3, Investimento 3.1 "Sport e inclusione sociale"	Attivato	M5C2	M5C2I0301	28.500,00	Forniture affidate

**GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA
PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE
ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI**

In merito alla gestione del patrimonio nel periodo di bilancio 2024/2026 non sono previste nuove alienazioni fatta salva l'alienazione di un reliquato di terreno già disposta con precedente deliberazione del C.C..

Nell'ambito delle politiche del territorio l'Amministrazione intende dare attuazione al PSC attraverso l'adozione dei Piani Attuativi.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 6 del 01/02/2024 è stato approvato il programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 ed elenco annuale 2023 (come di seguito riportato).

ELENCO SINTETICO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI ANNO 2024

DESCRIZIONE	IMPORTO	FINANZIAMENTO
LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICIO VIA MAZZINI	420.000,00	CONTRIBUTO MINISTERO DELL'INTERNO
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SUPERFICIE DI GIOCO CON L'INNOVATIVA ERBA NATURALE	700.000,00	CONTRIBUTO MINISTERO DELLO SPORT
INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO EROSIONE COSTIERA DEL LITORALE PROSPICIENTE L'ABITATO DI CITTADELLA DEL CAPO	300.000,00	CONTRIBUTO MINISTERO DELL'INTERNO

ELENCO SINTETICO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI ANNO 2025

INTERVENTI ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MEDIA CITTADELLA DEL CAPO	300.000,00	CONTRIBUTO MINISTERO DELL'INTERNO
STRADA DI COLLEGAMENTO BIVIO MARINELLA - GRADINI SAN VINCENZO	200.000,00	CONTRIBUTI REGIONALI
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADA SAN CANDIDO -TORREVECCHIA	200.000,00	CONTRIBUTO MINISTERO DELL'INTERNO
PROGETTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI PISTE CICLABILI	690.000,00	CONTRIBUTO MINISTERO DELL'AMBIENTE
PROGETTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI UNA STRADA DI INTERESSE INTERCOMUNALE DI COLLEGAMENTO LOC. PANEDURO/PIETRABIANCA	430.000,00	CONTRIBUTI REGIONALI
RIQUALIFICAZIONE BORGO MARINARO CITTADELLA DEL CAPO	500.000,00	CONTRIBUTI REGIONALI
RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO BORGO MARINARO CITTADELLA DEL CAPO	350.000,00	CONTRIBUTI REGIONALI
Interventi di messa in sicurezza per la mitigazione del rischio erosione costiera del litorale prospiciente l'abitato di	1.000.000,00	CONTRIBUTO MINISTERO DELL'INTERNO

Cittadella del Capo		
INTERVENTI STRUTTURALI PER IL SUPERAMENTO DELLE CRITICITA' DEL SISTEMA FOGNARIO	200.000,00	CONTRIBUTI REGIONALI
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA COMUNALE LOC. TORREVECCHIA	231.800,00	CONTRIBUTI REGIONALI
INTERVENTI DI POTENZIAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE IDRICA	600.000,00	CONTRIBUTI REGIONALI
INTERVENTO DI MITIGAZIONE DISSESTO IDROGEOLOGICO BONIFATI CAPOLUOGO	320.000,00	CONTRIBUTO MINISTERO DELL'INTERNO
INTERVENTO DI MITIGAZIONE DISSESTO IDROGEOLOGICO CITTADELLA DEL CAPO	445.000,00	CONTRIBUTO MINISTERO DELL'INTERNO

ELENCO SINTETICO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI ANNO 2026

INTERVENTI ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MEDIA CITTADELLA DEL CAPO	510.000,00	CONTRIBUTO MINISTERO DELL'INTERNO
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADA SAN CANDIDO -TORREVECCHIA	150.000,00	CONTRIBUTO MINISTERO DELL'INTERNO
RIQUALIFICAZIONE BORGO MARINARO CITTADELLA DEL CAPO	1.000.000,00	CONTRIBUTI REGIONALI
RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO BORGO MARINARO CITTADELLA DEL CAPO	350.000,00	CONTRIBUTI REGIONALI
PROGETTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI PISTE CICLABILI	1.000.000,00	MINISTERO DELL'AMBIENTE
STRADA DI COLLEGAMENTO BIVIO MARINELLA - GRADINI SAN VINCENZO	210.000,00	CONTRIBUTI REGIONALI
INTERVENTI STRUTTURALI PER IL SUPERAMENTO DELLE CRITICITA' DEL SISTEMA FOGNARIO	250.000,00	CONTRIBUTI REGIONALI
Interventi di messa in sicurezza per la mitigazione del rischio erosione costiera del litorale prospiciente l'abitato di Cittadella del Capo	2.200.000,00	CONTRIBUTO MINISTERO DELL'INTERNO
INTERVENTI DI POTENZIAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE IDRICA	700.000,00	CONTRIBUTI REGIONALI

In relazione al secondo punto all'O.D.G., in discussione nell'odierna seduta del Consiglio Comunale di Bonifati, il Gruppo Consiliare "Mediterranea" esprime convintamente il proprio voto contrario. Soprattutto perché tradisce il mandato che vi hanno conferito i cittadini che vi hanno votato e che hanno riposto in voi la loro fiducia.

Il D.U.P. sottoposto all'esame del Consiglio è semplicemente approssimativo. Nonostante la Giunta abbia deliberato ben oltre i termini di legge! Probabilmente, il grave ritardo che sta segnando l'iter di approvazione e il timore di una diffida prefettizia che paventasse lo scioglimento del Consiglio, poi arrivata, hanno messo in ansia i nostri amministratori che, spaesati, si sono cimentati in un estenuante lavoro di copia e incolla. A proposito, quali sono gli obiettivi della raccolta differenziata per il 2024? Perché nel D.U.P. si parla ancora degli obiettivi da raggiungere nel 2022. Sarà stato, forse, un errore di battitura.

Con questo D.U.P., di sicuro, non si guarda al futuro. Si naviga a vista. E così dobbiamo accontentarci dell'ampliamento del servizio di fornitura dei pacchi alimentari, delle iniziative delle associazioni presenti sul territorio e delle fiere. Si tratta certamente di iniziative lodevoli, da non disprezzare. Ma dovrebbero essere il contorno di un pasto ben più abbondante. Non il fine ultimo dell'azione amministrativa.

L'elenco dei lavori pubblici che si programma di portare a realizzazione entro il 2026 denuncia da sé l'incapacità e l'inefficienza di questa amministrazione. In effetti, ci avete insegnato, più di tutti gli altri, che è sempre bene aspettare che si avvicinino le prossime elezioni comunali per far vedere di aver fatto qualcosa.

Mancano prospettive reali di sviluppo socio-economico del nostro Comune. Turismo, cultura, commercio, sono stati solo slogan elettorali. Ci auguriamo, tuttavia, che l'Assessore al Turismo abbia avuto qualche tentennamento nell'esprimere, in Giunta, il proprio voto favorevole!

Senza entrare nei tecnicismi, dunque, ribadiamo il nostro voto contrario ad una programmazione superficiale, lacunosa e priva di visione, cui seguirà, naturalmente, voto contrario all'approvazione del bilancio di previsione prevista per la prossima seduta del Consiglio già convocata.

Il Gruppo Consiliare
"Mediterranea"



COMUNE DI BONIFATI

PROVINCIA DI COSENZA

C.F. e P. IVA: 00390090785 – Tel. (0982) 93338/93339

ALLEGATO alla delibera di C.C.. N. 2 DEL 12/04/2024

PARERE EX. ART. 49 E 147- BIS DEL D.LGS. 267 DEL 18/08/2000

OGGETTO: Approvazione Documento Unico di Programmazione Semplificato - DUP periodo 2024-2026

Si esprime parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica e contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto indicata.

Bonifati, 22/03/2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
D.ssa Maria Assunta Midaglia

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F/to (Dott. Antonio MARINO)

IL SINDACO
f/to (Dott. Francesco GROSSO)

La presente deliberazione è stata affissa all' Albo Pretorio on-line del Comune il giorno _____ (Albo nr. _____) e vi resterà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1° comma del D. Lgs. n. 267/2000;

Bonifati, Li



ADDETTO ALL'ALBO PRETORIO
f/to (Carminè PORTADIBASSO)

La sujestesa deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, comma 4 D.Lgs. n. 267/2000);
- E' divenuta esecutiva trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 167/2000);

Bonifati, li

IL RESP. DEL PROCEDIMENTO
f/to (Dott. Rosario CASTIGLIA)

Per copia conforme all'originale

Bonifati, li

IL RESP. DEL PROCEDIMENTO

